



Collana: IL FIGLIO



© Editrice Shalom – 25.12.2013 Natale del Signore

ISBN 9788884043337

Per ordinare questo libro citare il codice 8600



SHALOM

editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (An)

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00

Numero Verde
800 03 04 05 solo per ordini

Fax 071 74 50 140

in qualsiasi ora del giorno e della notte

ordina@editriceshalom.it

www.editriceshalom.it

Indice

<i>Presentazione</i>	11
<i>Introduzione</i>	14
• Il grande viaggio.....	19
• A Praga	25
• Un po' di storia per capire	33
• Gesù Bambino dai Carmelitani	37
• Nuovi guai in vista.....	40
• Gesù Bambino viene ritrovato	44
• Datemi le mie mani e io vi darò la pace ...	47
• Qualcuno avrà pietà di me	51
• Gesù Bambino inizia a realizzare il suo progetto.....	55
• Il ladro	62
• Padre Cirillo in cielo.....	65
• Padre Ildefonso	70
• Il re sacrestano	74
• Il cardinale Kaspar.....	76
• Gesù Bambino di Praga in Italia.....	80
• I prodigi di Gesù Bambino	84
• A Benevento.....	105
• Gesù Bambino di Praga a Matino.....	109
• I prodigi di Gesù Bambino nel monastero delle Carmelitane Scalze di Matino.....	115
• Nuovamente a Praga	125
• Gesù Bambino di Praga nel mondo	129
Conclusione.....	139

Appendice	141
Preghiere a Gesù Bambino di Praga	142
Ora di adorazione	145
Ringraziamento	148
Riparazione	151
Supplica.....	154
Triduo a Gesù Bambino per chiedere una grazia	156
Coroncina o Rosarietto del Santo Bambino Gesù	158
Preghiere iniziali	160
Litanie in onore del Santo Bambino	168
Bibliografia	173





*Non possiamo piacere a Dio,
né Dio accorda le sue grazie se non per il tramite
dell'Umanità sacratissima di Gesù Cristo.*

Santa Teresa d'Avila



VICARIO GENERALE

DIOCESI DI NARDÒ-GALLIPOLI

Piazza Pio XI, 24 / 73048 Nardò (Lecce)
tel. 0833 871 659 - fax 0833 874 651
e-mail: curia@diocesinardogallipoli.it

**Rev.ma Madre Priora
Carmelitane Scalze
Monastero S. Teresa di Gesù Bambino
MATINO**

Reverendissima Madre Priora,

volentieri si concede il nulla osta alla pubblicazione del volumetto sulle origini della devozione a *Gesù Bambino di Praga* curato da codesta Venerabile Comunità.

Con deferenti ossequi.

Nardò, 28 agosto 2007

Luigi Ruperto
Mons. Luigi RUPERTO
Vicario Generale





PROVINCIA NAPOLETANA DELLA MADRE DI DIO
IL PROVINCIALE DEI CARMELITANI SCALZI

Reverendissima Madre Priora
Carissime sorelle
Matino

Ho letto con interesse e - come si suol dire - tutto d'un fiato le pagine che raccolgono, in modo semplice ma incisivo, le meraviglie che "il Santo Bambino di Praga" opera in ogni parte del mondo.

Questa devozione si colloca nel cuore della storia e della spiritualità carmelitana e sottolinea la grande amicizia e confidenza che ogni buon carmelitano deve coltivare verso l'Umanità sacratissima di Cristo, soprattutto verso i misteri dell'Infanzia e della sua Passione.

Voglio augurare alle future lettrici e ai lettori che avranno tra le mani questo scritto di crescere nell'amore e nell'intimità al Santo Bambino e di riporre in lui ogni speranza e fiducia.



Nulla - Osta da parte mia per la stampa di queste pagine.

Maddaloni, 17/9/2007, Festa di Sant'Alberto, legislatore dell'Ordine.

Padre Leonardo Cuccurullo, Provinciale

*Leonardo Cuccurullo
provinciale (SC)*

Chiesa SS. Annunziata
Piazza Umberto I, 10
81044 Maddaloni (CE)
tel. +39 0823.43.40.30
Fax +39 0823.29.47.82

PRESENTAZIONE

La devozione a Gesù Bambino, così come si è venuta sviluppando in più luoghi nell’Ordine del Carmelo e così com’è poi confluita particolarmente ad Arenzano, presenta molteplici e complementari aspetti, irrinunciabili per un più corretto, fondato e fruttuoso culto al piccolo Re. Schematicamente, li possiamo così riassumere.

La *venerazione dell’immagine* di Gesù Bambino, rappresentato come Re e Signore del mondo. Questo aspetto racchiude tutto il culto dell’immagine di Praga e delle innumerevoli riproduzioni artistiche (statue, dipinti, stampe, medaglie, immaginette, ecc.). È l’aspetto più sensibile e immediato del culto a Gesù Bambino, ultimo avvio per una devozione affettiva che tutti possono coltivare e non priva di frutto spirituale, ma che – per non rimanere in superficie – chiede di radicarsi nel secondo livello.

La *meditazione dei misteri dell’infanzia* di Gesù Bambino, seguendo la narrazione evangelica di Matteo e Luca. È l’aspetto certamente più profondo, solido e fecondo di linfa

spirituale, che ripropone al devoto il periodo iniziale della vita di Cristo, codificata tradizionalmente in 12 episodi. Questo aspetto, sviluppato a partire dal monastero carmelitano di Beaune, in Francia, grazie alla venerabile Margherita del Santissimo Sacramento (1636) e diffuso in tutto il mondo, racchiude la pratica orante della coroncina dei misteri di Gesù Bambino, così come la ricorrenza del 25 di ogni mese, giorno dedicato a Gesù Bambino, in riferimento al santo Natale. È a questo secondo livello che si colloca la dottrina dell’infanzia spirituale come cammino di somiglianza a Gesù Bambino, alla luce della grande lezione di santa Teresa di Lisieux.

L’implorazione di Gesù Bambino, Re del mondo e Signore della storia, perché soccorra l’umanità nelle sue necessità materiali e spirituali e, soprattutto, conduca la storia del mondo a quei traguardi di bene e di pace a cui aspira. Sotto questo aspetto si ritrova la stupenda meditazione di santa Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein) su Gesù Bambino (Natale 1933); la preghiera di intercessione che lega tutti i devoti di Gesù Bambino sparsi nel mondo; la fiamma della lampada che arde sempre dinanzi all’immagine di Gesù è il loro

simbolo, e la preghiera di intercessione, che ogni sera si recita ad Arenzano, è il loro strumento.

Così pure è qui che si inserisce la pratica diffusissima dell'unzione con l'olio benedetto di Gesù Bambino, per implorare la guarigione per sé o per altri. Questo terzo livello apre il culto a Gesù Bambino alla dimensione apostolica, sottraendolo al rischio di una devozione troppo intimistica e ripiegata su se stessa.

*Padri Carmelitani Scalzi
Santuario Basilica di Gesù Bambino di Praga
Arenzano (GE)*

INTRODUZIONE

Questo libro intende divulgare la devozione a Gesù Bambino di Praga e diffondere la conoscenza dei suoi messaggi.

Il primo messaggio è evidenziato nel progetto misterioso e paziente di Dio che, per quanto sembri che si lasci portare dalle creature, in realtà è LUI a prendere l'iniziativa e a servirsi dei suoi amici per realizzare il suo piano di salvezza, oggi come ieri.

Il grande viaggio della devozione a Gesù Bambino di Praga, quindi, iniziato nel 1556 da Siviglia, prosegue ancora oggi, per raggiungere tutti i cuori in un modo impensato, segno fortissimo di un amore che non demorde.

Si potrebbe dire: ma è solo una statua!

È ben per quello che lo stupore ci sorprende nell'ammirare la singolarità delle sue vie. Dio non lascia nulla di intentato per ricordarci che siamo amati.

Comprendiamo, perciò, che le parole pronunciate dal Bambino Gesù a Praga sono attuali: sussurro dello Spirito che porta il sigillo dell'eternità, capace di penetrare il cuore dell'uomo di tutti i tempi e di tutti i luoghi.

Ci auguriamo che il piccolo Re possa trovare nei cuori dei lettori gli amici di cui egli va in cerca, mai stanco di percorrere in lungo e in largo il mondo, con le mani colme di grazie e il cuore traboccante d'amore da donare.

Carmelitane Scalze di Matino (LE)







Gesù Bambino di Praga. Statua che si porta in processione
il giorno della festa.
Monastero Carmelitane Scalze, Matino (LE).